

UN POMERIGGIO DI MASSACRO

Un bel pomeriggio di metà giugno Francesco un ragazzo di 18 anni invita a casa sua un suo compagno di classe per prepararsi all'esame per il giorno dopo. Suona il campanello di casa Francesco va ad aprire a Giorgio il suo compagno di classe, nel frattempo c'era la madre in salotto che chiacchierava con una sua cara amica del più e del meno. Francesco e Giorgio si appartano in cameretta per incominciare a studiare, ma la voglia non c'era, faceva molto caldo. Ci provarono, ma dopo circa una mezz'oretta cedettero ed incominciarono a parlare d'altro di belle automobili, di belle ragazze con qui avevano avuto una storia, facendosi talmente coinvolgere che incominciarono a parlare a voce alta e ridere a crepapelle. La madre c'è da dire che ha sempre odiato i rumori confusionari in casa, sentendo tutto questo trambusto si scusa con la sua amica e si avvia verso la camera. Entrata in camera si trova questo disgustoso scenario da bar di terza categoria. Non credendo ai suoi occhi sgrida pesantemente i ragazzi urlando e sbraitando dicendo di studiare. I ragazzi scaturiti si diedero una calmata e ripresero a studiare. Ma dopo circa dieci minuti la storia si ripete. La madre sentendo tutto questo si riscusa con l'amica e torna in camera questa volta adottando Seri provvedimenti minacciandoli pesantemente. I ragazzi si calmarono ma ormai era troppo tardi, la madre era infuriatissima andò verso la sua amica dicendogli se gli sarebbe piaciuto partecipare ad una operazione punitiva nei confronti dei due ragazzi maleducati. Antonella accettò con entusiasmo alla proposta!!!! Bene disse la madre si fiondò al telefono e cominciò a rintracciare tutte le amiche e colleghe che conosceva proponendogli l'operazione punitiva. Dopo circa una mezz'oretta di telefonate riuscì a convincerne otto!!!! La madre era fuori di se non vedeva l'ora di sfogare con l'aiuto delle sue amiche tutta la sua rabbia contro quei ragazzi scostumati!!!! Nel frattempo Francesco e Giorgio si erano messi a studiare seriamente ma ormai era troppo tardi. Suona il campanello di casa e incominciano ad arrivare le prime amiche. Dopo circa un quarto d'ora il salotto è al completo, bionde, brune, tutte di media statura tranne la madre che era più alta di tutte. Per l'occasione si erano vestite tutte con gonne molto corte e con ai piedi scarpe con il tacco. La madre le fece accomodare spiegandogli come si sarebbero sfogate delle tensioni nervose accumulate nel lavoro e nella vita quotidiana nei confronti di Francesco e Giorgio. L'idea della madre era quella di finirli sotto i loro piedi, pestandoli a sangue. Le amiche all'idea si stavano eccitando talmente tanto che si stava animando un trambusto di vociare. Allora le donne incominciavano a darsi da fare preparando gli attrezzi per l'uccisione (catene, bavagli, corde, cuscini, tappeti sottili in gomma piuma rivestiti di pelle, un piccolo trampolino per saltare, tavole di legno e dulcis in fundo una bilancia per pesarsi. Ultimato il tutto la madre andò a chiamare i ragazzi inventando la scusa per uno spuntino di là in salotto. I ragazzi ignari di quello che stava succedendo entrarono in salotto si trovarono in uno scenario da torture, mentre le donne se la ridevano i ragazzi prima ancora che capissero quello che stava succedendo le dieci donne compresa la madre si scagliarono con ferocia contro quei poveri ragazzi indifesi. Il primo Francesco tentò di fare resistenza ma la forza e la ferocia delle donne era talmente forte che non riuscì a divincolarsi. Fu subito sbattuto con cattiveria a terra, mentre la madre ed altre tre gli salivano sopra con le ginocchia per immobilizzarlo una quarta gli incatenava mani e piedi a terra, mentre una quinta lo imbavagliava per non farlo urlare dalla paura. Nello stesso tempo le altre cinque donne si scagliavano contro Giorgio, scaraventandolo a terra con violenza, ma riuscì a resistere in parte alla forza delle donne, che chiesero subito aiuto alle altre, le quali si accanirono con una violenza sovrumana, tutte e dieci sopra con il peso del loro corpo, chi gli bloccava la testa, chi le gambe, chi le braccia con le ginocchia, Giorgio di fronte a tutto questo dovette arrendersi alla furia femminile. Riuscì finalmente con un po' di fatica ad immobilizzare i ragazzi, affannate, decisero di riposarsi dieci minuti pensando assieme alla madre come finirli. Dopo essersi riposare abbondantemente, la madre decise di formare due squadre della morte, pesandosi e pesando con la Bilancia le sue amiche. Le dieci donne incominciarono a spogliarsi tutte molto eccitate, ridevano e chiacchieravano, si tolsero tutti i vestiti, collant, autoreggenti, scarpe rimanendo in mutande e reggiseno a piedi nudi. La bilancia pesò tutte le donne con un peso variabile tra i 65 e 80 kg circa. L'altezza del corpo variava da un metro e settanta a un metro e ottantadue. Mentre le misurazioni dei piedi andava dal numero 37 al 41. I ragazzi di fronte a tutto questo incominciarono a piangere pensando, ma non potendo immaginare a quello che potevano fargli le donne. Allora la madre si avvicinò a loro per niente impietosita dicendogli che se l'erano cercata e che

Senza nome

sarebbe finito tutto molto presto, promettendogli che avrebbero sofferto fino alla morte!!!!!! Detto questo le amiche scoppiarono a ridere acconsentendo in pieno all'idea della madre, promettendogli che avrebbero dato il massimo di loro stesse per una morte lenta e dolorosa!!!!!! Le amiche chiesero alla madre quando si dava inizio alla carneficina ansiose di sfogare tutta la loro rabbia e cattiveria contro quei poveri ragazzi. Finalmente la madre decise che avevano perso fin troppo tempo e che era giunto il momento di sfogare lo stress e il nervoso accumulato. Parti' cosi' la prima squadra di cinque donne contro Francesco, composta da Ines alta 1.80 per 80 kg e 41 di piede, Renata, alta 1.70 per 75 kg e 38 piede, Rita alta 1.70 per 80kg e piede 40, Monica alta 1.75 per 70 kg e 39 piede, ed infine la madre Sonia alta 1.82 per 70 kg piede 39, la quale aveva il pregio di sfogare la sua rabbia per tutti e due i ragazzi, partecipando in tutte e due le squadre!!!! Una squadra con un peso umano totale di 375 kg devastanti!!!!!! Mentre Francesco singhiottava decise di aprire l'uccisione la madre, si avvicinò lo guardò dall'alto dicendogli non vedevo l'ora che avvenisse questo momento daremo il massimo!!!!!! Cercheremo di finirti sotto il peso devastante dei nostri piedi!!!!!! Mentre le donne ridevano all'idea molto eccitate. Allora Francesco si mise a piangere, chiedendo perdono e che non l'avrebbe fatto più cercando di leccargli i piedi, ma la madre di fronte a questa scena invece di impietosirsi gli salì il sangue al cervello aveva perso il senso della ragione, la rabbia gli era salita fino ad esplodere, mentre le amiche urlavano in coro, uccidilo, uccidilo, uccidilo....., lei l'ha guardato e senza pensarci a piedi unitigli e' salita sopra il torace. A quel punto si e' scatenato il finimondo le quattro amiche vedendo tutto questo hanno dato libero sfogo lanciandosi a piedi nudi sopra quel corpo giovane e fragile. Era incredibile Francesco stava sopportando sotto il peso dei loro piedi la bellezza di 375kg. La squadra sopra con i piedi se la spassava divertita ridendo e chiacchierando. Rimase sotto il loro peso per circa 3 minuti, interminabili per lui. Poi la madre vedendo che la colorazione del suo viso stava diventando blu', parlando con le amiche decisero che non doveva essere ucciso così velocemente, allora scesero dal corpo, la madre constatò il grado di coscienza di Francesco, era già ridotto male prima ancora di cominciare, ma era cosciente e gli diedero altri tre minuti per ripigliarsi. La madre lo guardò molto eccitata e compiaciuta di quello che erano riuscite a fare, talmente forte la pressione dei loro piedi che gli avevano lasciato su tutto il corpo le impronte dei loro piedi. Dopo poco Francesco implorò pietà a quel punto la madre non ci vide più chiamo' le amiche e risalirono sopra con i piedi decidendo di usare maniere più forti. La madre sempre sul torace mentre le altre quattro sparse per tutto il corpo, incominciarono a pestare e battere con i piedi con furia, come se sotto ci fosse un tappeto per pulirsi le scarpe. Dopo circa due minuti la madre si accorse che il figlio incominciava a perdere conoscenza, allora decisero di scendere una seconda volta facendolo respirare. Nel frattempo in parte l'altra squadra si cura la scena divertita incitandolo con cattiveria e foga a dare libero sfogo ai loro piedi. Certo che la tortura stava diventando noiosa e monotona, la madre si avvicinò sotto la sua faccia per constatarne il suo stato, era in semioscienza, allora la madre li chiese se volesse dire qualcosa, allora lui disse che stava soffrendo troppo e che voleva essere ucciso sotto i loro piedi. La madre tutta eccitata non credette a quello che aveva sentito era al settimo cielo pensava finalmente lo posso uccidere schiacciare sotto i miei piedi. Allora, disse, adesso ti schiaccio la testa, te la riduco come una polpetta. Detto questo non perse tempo radunò la squadra ed incominciarono a dare libero sfogo alla loro cattiveria e furia omicida salendogli sopra a piedi nudi ed incominciando a saltare con tutta la forza e rabbia che avevano in corpo. La madre salì sopra la testa del figlio come aveva detto ed incominciò a saltare a piedi uniti con tutto il peso del corpo sfogando tutta la rabbia e la cattiveria che aveva accumulato urlandogli ti uccido, ti uccido, ti uccido, ti uccido.....!!!!!! Le amiche seguirono il suo esempio. Mentre davano libero sfogo si sentiva il tonfo dei loro piedi che saltavano e schiacciavano il corpo di quel povero ragazzo (STONF, SQUICH, SCIAFF, SCRACCH). Erano come in trans, talmente eccitate, che avevano perso il senso della ragione. Dopo circa 5 minuti di pestaggio selvaggio a sangue, piano piano uscivano dal trans, trovandosi sotto i piedi una scena devastante, sangue dappertutto piedi le gambe sporche di sangue, mentre il corpo si presentava tutto schiacciato come se fosse passato sotto uno schiacciasassi. Una alla volta le donne scendevano da questa poltiglia di carne, ancora non del tutto coscienti molto affannate e stanche. La madre invece continuava ad urlare ti uccido, ti uccido e a pestare con tutta la violenza e rabbia che aveva in corpo non rendendosi conto che la testa era diventata una massa di carne e sangue. Le

Senza nome

amiche per rispetto l'anno lasciata che si sfogasse come giusto che fosse. Poco dopo la madre riuscì a rinvenire si fermo' guardo' sotto i suoi piedi e vide la testa che era diventata carne macellata. Si fece una grandissima risata dicendogli che se l'era meritata e che ora si poteva ritenere contenta e soddisfatta, di aver dato libero sfogo alla sua rabbia accumulata. Ci fu stata una risata generale ed un forte applauso per la soddisfazione nel aver compiuto l'uccisione di Francesco. Nel frattempo Giorgio vedendo il corpo straziato sotto i piedi di quelle donne crudeli si mise piangere dicendo che voleva andare a casa. Ci fu di nuovo una risata generale ,si avvicino la madre di Francesco egli disse di rassegnarsi e di prepararsi al peggio, e che sarebbe stato ucciso impiegandoci più tempo facendolo soffrire di più e con il doppio della forza e cattiveria. Questa volta al secondo delitto parteciperanno tutte e due le squadre. Le donne esauste dopo l'uccisione del ragazzo decidono di fare una pausa di un'ora per lavarsi del sangue impiastricciato sui piedi e sulle gambe, lavare il pavimento e i muri schizzati di sangue .Le donne dopo essersi lavate fecero uno spuntino per riacquistare l'energie perse durante il massacro di Francesco. Suona il telefono di casa era la madre di Giorgio che voleva sue notizie. Viene subito tranquillizzata ma gli viene raccontato quello che hanno fatto e che ora toccava a suo figlio e che se voleva partecipare al suo massacro era ben accettata nel gruppo. La madre accettò con entusiasmo ed eccitazione in quanto voleva disfarsene per tutte le preoccupazioni che gli aveva dato in tutti questi anni!!!! Suono' il campanello di casa la fecero entrare, Giorgio come la vide tiro' un sospiro di sollievo chiedendo di liberarlo da queste donne omicide e di portarlo sano e salvo a casa. La madre si fece una forte risata, seguita poi da tutte le altre dicendogli che questa casa sarebbe stata la sua tomba e che avrebbe partecipato volentieri al gruppo per la sua uccisione. La madre era ansiosa e non vedeva l'ora di dare inizio al suo massacro. Il gruppo formato da undici donne si avvicino' al ragazzo sua madre prima di schiacciarlo sotto i suoi piedi gli chiese di esprimere un ultimo desiderio!! Lui disse che non voleva soffrire come ha sofferto il suo amico e che se doveva essere schiacciato sotto i loro piedi, dovevano farlo il più in fretta possibile. Si radunarono per decidere, ma il suo desiderio non fu' accettato, perché doveva essere ucciso molto lentamente. Senza perdere tempo le due mamme gli salirono pesantemente sulla testa, mentre le altre nove su tutto il corpo. Aveva sopra il suo corpo una pressione umana di circa 800 kg. Dopo circa tre minuti decisero di scendere per vedere come stava, era svenuto. La madre molto arrabbiata per la sua poca resistenza decise di svegliarlo pestandogli con i piedi la faccia urlandogli Svegliati, svegliati, doveva divertirsi ad ucciderlo. Dopo circa un minuto che continuava a pestarlo rinvenne!!!!!! Non riuscì a contenersi per l'eccitazione dovettero fermarla ci stava prendendo gusto sempre di più' lo stava massacrando a pedate. La madre era incontenibile così decisero di passare all'azione pesante. Giorgio non era più' cosciente così decisero di finirlo definitivamente saltandogli sopra con una tale cattiveria che si sentivano già le ossa che cominciavano a frantumarsi sotto i loro piedi. La madre saltava sulla sua testa a piedi uniti urlando ti schiaccio, ti schiaccio.....!!!!!! Lo stavano completamente maciullando sotto i loro piedi, la madre talmente la rabbia e cattiveria, che con la potenza dei suoi salti, il cranio si stava fracassando sotto i suoi piedi facendo uscire la materia celebrale. Dopo circa 10 minuti di salti violenti sono riuscite a fermarsi, mentre la madre per niente esausta continuava a pestare quella testa ormai ridotta come una polpetta urlando e sbraitandola sua morte!!!!!! Dovettero intervenire per bloccarla e fermare così' la sua furia omicida ormai inutile, poiché' il ragazzo ormai era talmente sfigurato da non essere neppure riconoscibile. Era stato ridotto ancora peggio dell'altro, con la potenza dei loro piedi l'avevano trasformato in un ammasso di carne maciullata. Avevano i piedi e le gambe tutte sporche di sangue, mentre la madre aveva attaccata ai suoi piedi e gambe frammenti di materia celebrale. Molto affaticate e stanche soddisfatte per come avevano ucciso i due ragazzi, avendo sfogato la loro rabbia e cattiveria accumulata, si riposarono discutendo tutte insieme compiaciute.

TONIROY

<mailto:naspi59@hotmail.com>.